Anno XII. TORINO, Mercoledì 19 Giugno 1878 Num. 168

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	16 —	8 —	4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 57 Sem. 30 Trim. 16.
Stati Uniti . . . . . » 45 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provviste con mandati postali all'ordine.
Fogli Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve, li abbruscia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

Domani solennità non si pubblica il Giornale.

Durante l'Esposizione internazionale la Gazzetta Piemontese *è posta in vendita a* Parigi *nei grandi Magazzini del* **Printemps**, *70, Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.*

TORINO, 19 GIUGNO 1878.

ITALIA

La risposta del Governo per il trattato italo-francese — L'applicazione della tariffa non significa rappresaglia — Il macinato — L'inchiesta per Firenze.

Finalmente il Governo, ponendo fine a tutte le incertezze, ha espresso chiaramente le proprie intenzioni sul modo più conveniente di rispondere al rifiuto dell'Assemblea francese circa il trattato di commercio. L'onorevole Presidente del Consiglio dichiarò francamente alla Camera che, dietro quella formale ripulsa, il Governo italiano non crede si debba accettare la proroga dei vecchi trattati come ci vien proposta dalla Francia, ma ritiene si debba applicare senz'altro la tariffa generale. E questa dichiarazione dell'onorevole Cairoli fu accolta da vivissimi applausi.

A confortare i meticolosi, l'oratore ufficiale soggiunse tosto che una tale deliberazione per parte del Governo non vuol però significare una rappresaglia contro i nostri vicini d'oltr'alpe. Lo stesso Ministro dell'agricoltura in Francia disse apertamente in piena Assemblea, prevedendo ciò che doveva succedere: « L'Italia sarà costretta ad applicare la tariffa generale quando si respinga il « trattato. » — Vero segno che l'applicazione della tariffa da parte nostra non riuscirà una sorpresa neppure per la Francia.

Circa il trattato di navigazione, per il quale l'on. Luzzatti vorrebbe si facessero delle riserve, il Ministro non ebbe alcuna difficoltà ad ammettere che si possa prorogare.

Ad ogni modo, ora che il Governo ha parlato, più spedita e franca potrà procedere la Camera nell'adottare un pronto provvedimento che gli interessi e più la dignità del Paese altamente reclamano.

***

Anche sulla spinosissima questione del macinato i ministri Cairoli e Seismit-Doda, recatisi ieri in seno della Commissione, riconfermarono pienamente le dichiarazioni fatte nell'esposizione finanziaria, cioè che esigeranno la diminuzione del quarto, senza mettere la questione di Gabinetto e lasciando la decisione alla Camera.

Ora è cosa certa oramai che la Commissione insisterà sulla proposta d'abolizione della tassa sui cereali inferiori. Ne sarà relatore l'on. Pianciani, il quale preparasi a sostenere vigorosamente la proposta, combattendo anche il rinvio a novembre, che alcuni intendono proporre. — Vedremo un po' anche questa come l'andrà a finire.

***

La Commissione d'inchiesta sul comune di Firenze è ritornata a Roma per non essere presente alla nuova dichiarazione di fallimento fatta da quel Commissario Regio, cioè alla sospensione dei pagamenti e d'ogni genere di lavoro che non sia richiesto dall'igiene o dalla sicurezza pubblica. La Commissione ha già ricevuto le deposizioni dei signori Peruzzi e Cambray Digny; delliberando di radunarsi in Roma il 27 corrente.

La *Nazione* si lamenta amaramente di questa partenza e di questi indugi, dicendo che è « crudele che le sorti di Firenze sieno trattate con una così irritante lentezza. »

Quel foglio, notando che le tristi condizioni del Comune fiorentino furono messe in chiaro già da oltre quattro anni, soggiunge:

« Si ebbero due inchieste, ambedue non sfavorevoli: non ostante se ne volle una terza..... e intanto si è lasciato scivolare una città per tanti titoli benemerita della civiltà e dell'Italia in una condizione di cose la più penosa e la più inaudita che mai fosse. — Che possiamo chiedere in questi frangenti? — Che almeno si abbrevino le indecisioni, che non possono oramai non parere irrisorie, e una risoluzione, quale che sia, ma una risoluzione si prenda. »

Nè, su tal proposito, si può dar torto al diario fiorentino. Poichè la Commissione d'inchiesta fu costituita, è giusto si pretenda che lavori, e alacremente, trattandosi dei più vitali interessi per quell'illustre città.

L'on. Bertani, con una sua lettera al Presidente della Camera, ha poi dichiarato che accettava di far parte della detta Commissione.

DALLE PROVINCIE

Moncalieri, 15 giugno. — Ci scrivono:

Ill^mo sig. Direttore,

La sarò tenutissimo se facendo, il sottoscritto, appello alla sua imparzialità, la S. V. vorrà pubblicare in un prossimo numero del suo reputato giornale queste poche parole in risposta ad un articolo sulla Società anonima degli *Omnibus* tra Torino e Moncalieri.

Senza entrare in merito della quistione, io *per ora* mi contenterò di rispondere affermando che la condotta dell'Amministrazione in *ogni* cosa fu non solo consentanea al regolamento, ma quale la dettava, assolutamente niuno obbligo, il regolamento medesimo; la qual cosa si provò apertamente nella seduta che ebbe luogo.

E se alcuno ha appunti da fare, l'Amministrazione aspetta confidente l'assemblea generale per iscagionarsene e spera poter dimostrare che in nessun modo è venuta meno alla fiducia che le si volle dimostrare.

ACHILLE MALDINI, vice-presidente della Società anonima degli *Omnibus* tra Torino e Moncalieri.

ESTERO

L'accordo anglo-russo — Il Congresso.

In mancanza di informazioni precise sulle operazioni del Congresso, l'accordo anglo-russo quale risulta dai due documenti pubblicati dal *Globe* è il grande argomento delle discussioni politiche.

Le risposte date dai ministri inglesi riguardo alla pubblicazione del *Globe* ebbero un tal carattere d'imbarazzo e di malessere che ormai tutti sono convinti che il fortunato foglio inglese ha sorpreso un importante mistero diplomatico.

Tutta la stampa europea, ma specialmente l'inglese, commenta questo accordo, supposto o vero che sia.

I partigiani della integrità pura e semplice dell'Impero ottomano mandano alte grida perchè l'accordo è troppo favorevole alla Russia; essi rimproverano al Governo di aver abbandonata la posizione presa così bene nella circolare di lord Salisbury, di essere addivenuto ad un accordo separato, inspirato da interessi particolari, mentre aveva solennemente e persistentemente promesso di non contrarre verun compromesso separato, di aver abbandonato il programma europeo per sostituirvi il programma inglese, ecc., ecc.

Viceversa, i fogli turcofobi, come il *Daily News* e lo *Spectator*, lodano il Ministero di essere entrato nella via delle concessioni necessarie, ma gli rimproverano di averlo fatto con troppa poca risoluzione, non ammettendo, per esempio, che la liberazione della metà della Bulgaria, e non avendo preso decisamente in mano la causa della Grecia.

Il *Times*, che in tutte le sue rappresenta sempre l'opinione di mezzo, rispondendo a coloro i quali dicono che il Governo inglese ha sprecato il credito di sei milioni di sterline accordatogli dal Parlamento inutilmente chiamando le truppe indiane, dice che si deve riflettere che l'attitudine bellicosa dell'Inghilterra ha impedito che i Russi domandassero anche di più che nel trattato di Santo Stefano, ed ha pure impedito che essi entrassero in Costantinopoli e domandassero delle posizioni sul Bosforo. Del resto, l'accordo anglo-russo altera sensibilmente il trattato di Santo Stefano.

Una cosa frattanto è certa ed è che l'accordo anglo-russo ha di nuovo allarmato l'Austria-Ungheria, la quale teme che, non essendo più probabile un'alleanza anglo-austriaca, la Russia non ceda troppo alle pretese del Gabinetto di Vienna. Questo può spiegare perchè si pensi in Austria ad una mobilizzazione di 160,000 uomini.

***

Sulla seconda seduta del Congresso poco o nulla si sa. Pare sicuro positivo che fu discussa la questione dell'ammessione della Grecia. La discussione deve essere stata vivace poichè la questione non fu risolta, ma rimandata ad oggi. La Grecia spera di essere ammessa ad una o due sedute del Congresso per rappresentare i suoi interessi. Gli altri Stati minori hanno poca probabilità di essere ammessi per essere intesi. Essi presenteranno i loro *memorandum*, di cui il Congresso prenderà cognizione prima di decidere sulla loro sorte, e se i numerosi rappresentanti dei principati che si recarono a Berlino saranno intesi, sarà un'udienza privata dei singoli plenipotenziari delle grandi potenze.

La causa della Rumenia è disperata. È ormai certo che l'Inghilterra e l'Austria faranno una protesta platonica relativamente alla retrocessione della Bessarabia, che può ormai considerarsi come un fatto compiuto. Il Governo rumeno lo sa, e, non potendo impedire la spogliazione, molto probabilmente si deciderà ad accettare la Dobrugia, terra malsana, popolata di tartari, ma ricca di cereali e di pasture, e che darebbe inoltre alla Rumenia la ferrovia Cernavoda-Küstenge. Il porto di Küstenge sul Mar Nero, potrebbe diventare uno dei più importanti scali frumentari del Mar Nero.

Ristics, presidente dei ministri serbi, è anche a Berlino. Egli non ha perduto la speranza di difendere in persona la causa della Serbia, e dice di aver istruzione di non presentare il suo *memorandum* che se il Congresso rifiuta decisamente d'intenderlo. Del resto, pare si inquieti poco della questione di forma; purchè riesca, si consolerà facilmente di non aver l'onore di entrare nel santuario. Egli spera che l'Austria-Ungheria non si opporrà a certi ingrandimenti del principato al sud della Vecchia Serbia.

I signori Netter e Kahn, delegati dell'Alleanza Israelitica Universale, presentano anche una memoria al Congresso per domandare che gli Israeliti in Rumenia e in Serbia vengano a godere degli stessi diritti delle persone professanti altre credenze religiose. Furono ricevuti da Saint-Vallier che fece loro un'assai benevola accoglienza, e da von Bülow, il quale disse loro che la Germania avrebbe domandato per gli ebrei d'Oriente non soltanto la tolleranza, ma il libero esercizio di tutti i diritti.

CORRIERE DEL CONGRESSO.

(Nostra corrispondenza speciale).

Presentazione ai lettori — Una parola di 24 lettere — Rassomiglianza fra il Congresso ed il Conclave — Una proposta di lord Beaconsfield — Il giuramento dei congressisti — Si sa e si saprà — Sconclusione — Tutti a Dresda — Le nozze d'argento del Re di Sassonia — Ancora il poliziotto — Domanda senza risposta — Curiosità.

Berlino, 15 giugno 1878.

Sono arrivato da poche ore e scrivo subito per presentarmi ai lettori della *Piemontese*, intontito come un tanghero da quattro giorni di viaggio, cui han succeduto quattro ore di vettura, girando su e giù per la città, con la testa piena di *ja*, di *nicht*, e di altre frasi che poco o nulla ho capito, ma che pure ho dovuto comprendere, reso triste e malinconico da un tempo uggioso, pesante, da un'acquerugiola che ha smesso per dar posto al temporale.

L'acqua vien giù a catinelle; il cupo brontolio del fulmine si fa udire in continuazione, quasi fosse una battaglia in lontananza. Caccio il capo fuori della finestra ed ammiro una guardia di polizia a cavallo che imperturbata ed imperturbabile resta di piantone allo sbocco della via, in cui ho preso domicilio, ed il famoso *Unter den Linden*.

Sfido io qualunque italiano che si rispetta a pronunziare per bene il nome della via, la miseria di ventisei lettere, cioè 18 consonanti ed otto vocali, le quali formano un totale che risponde a *Neustädtischerkirchstrasse*.

Il vento getta con impetuosità l'acqua contro le mie imposte; sono stato costretto a chiuder le invetriate e soffocar dal caldo per non allagarmi.

E certo voi aspettate che io vi parli del Congresso. Come si fa? Gli eccellentissimi plenipotenziari per poco non ambiscono scimiottare gli eminentissimi cardinali riuniti in Conclave.

Han giurato di morire piuttosto che rivelare ciò che si dice, si propone e si discute all'areopago diplomatico; han fatto giurare lo stesso ai segretari, agl'impiegati ed ai domestici; anzi vuolsi che lord Beaconsfield nella costituzione del Congresso proponesse che i domestici fossero muti e sordi, soprattutto muti. La proposta venne respinta, ed i plenipotenziari si contentarono del giuramento.

Ciò non ha impedito che il colto e l'inclita di tutto il mondo avessero, in sul mattino di ieri, avuto conoscenza di quanto si era detto e fatto il giorno innanzi nel palazzo Radziwill.

Si seppe che si erano scambiate le credenziali, si era nominato presidente il principe di Bismarck e che questi aveva pronunziato un discorsetto d'occasione, tutto miele e fiori, senza un briciolo di politica, senza una frase che potesse dar ragione agli uni e torto agli altri, senza un apprezzamento qualsiasi sui lavori che avevano preceduto il Congresso e le speranze che se ne riprometteva il mondo civile e non belligero.

Si seppe pure che la massoneria fra i congressisti fu grande assai, così piramidale da decidere tutti a prendere del tempo prima di riunirsi una seconda volta.

Come ieri l'altro, malgrado il giuramento, si venne subito a conoscenza di tutto questo, così sarà per le sedute posteriori, le quali minacciano d'esser brevi e sconclusionate, cioè con conclusioni opposte a quella che si avrebbe avuto ragione di sperare. Tutti armano e...

Piano un poco! Bisogna ch'io mi ricordi che stamane arrivando in Berlino ho trovato una lettera del direttore il quale mi raccomanda di far *poca politica*.

Se avessi saputo di ciò e che non si avea premura di avermi a Berlino, questa notte mi sarei fermato a Dresda: così stamane avrei avuto occasione di vedere S. A. la Duchessa di Genova e la sua gentile dama d'o-

---

(28)

APPENDICE

LA REGINA DI SABA

VII.

(Seguito).

— Che cosa intendete fare allorchè sarà giunto vostro zio?

— Quando mio zio sarà qui non faremo più nessun progetto, perchè egli è abituato a regolare ogni cosa per ciascuno.

— Non credo che egli possa regolare nessuna cosa che mi riguardi, — disse Lynde con un accento pieno di tristezza. — Eppure vorrei che se ne incaricasse lui di me; non so più che fare della mia persona!

— Credevo che andaste a Petersbourg.

— Vi ho rinunciato.

— Per percorrere senza dubbio l'Alemagna del Nord?

— No... ho rinunciato anche a questo. Il signor Denham si fermerà alcun poco a Chamounix?

— Credo che non ci resti a lungo.

— Che cosa diventerò io dopo la vostra partenza? — sclamò Lynde. — Se penso che sarete condotta lontana da me, sono, tentato di slanciare il mio mulo in uno di codesti precipizi!

La giovinetta si sporse innanzi, e traverso uno slargo della cortina di pini guardò il fianco roccioso della Flégère senza profferire parola.

— Miss Ruth — riprese Lynde — è necessario ch'io parli una volta!

— No, non parlate — diss'ella volgendosi verso l'innamorato giovine, con un gesto improntato di severità e di preghiera ad un tempo. — Ve lo proibisco! Quindi con un tono più dolce soggiunse:

— Abbiamo ancora quattro o cinque giorni, fors'anco una settimana da passare insieme. Ora noi siamo buoni, veri amici; restiamo tali sino allora.

— Queste nella loro pietà sono crudeli parole — rispose il giovinetto col cuore schiantato. — È un mezzo d'addolcirmi un boccone molto amaro.

— È il mezzo di dirvi che ho molto preziosa la vostra amicizia, signor Lynde — soggiunse la ragazza rialzandosi sulla sella mentre i suoi occhi s'animavano con uno splendore insolito. — Ma non so se riuscirò a farvi comprendere il valore ch'io ci dò. La mia esistenza non fu in tutto simile a quella delle altre giovinette mie compatriote; prima di tutto perchè ho sempre avuto una salute molto delicata. Io non ho mai avuto la mamma intimità con qualche mia coetanea, non mi sono mai trovata in famigliarità con nessuno, e tanto meno con un uomo, nel modo che mi trovo con voi. Forse furono le continue inquietudini che diedi alla zia per la mia poca salute che la resero così gelosa del mio affetto. Ora mia zia ha permesso che noi siamo amici; rimaniamolo.

— Ma miss Ruth.....

— Signor Lynde — soggiunse questa interrompendolo: — oggi la zia m'ha confidato alla vostra amicizia: s'io vi permettessi di parlarmi nel modo che facevate poc'anzi l'ingannerei.

Lynde conobbe il suo errore. Egli avrebbe dovuto dapprima rivolgersi alla signora Denham: egli invece aveva mancato di convenienza dimenticando che l'educazione di miss Ruth era diversa da quella delle altre ragazze americane in generale. Nel nostro paese, se amate una fanciulla non avete che a dirgliele; altrove, bisogna confidarle alla mamma. Lynde abbassò il capo e stette silenzioso, deciso di rimediare in quella stessa sera al suo fallo.

In capo ad un istante Edwardo riprese:

— Miss Ruth, se mi fosse dato di scegliere, preferirei la vostra amicizia all'amore di qualsiasi altra donna.

— Dunque è cosa stabilita, — rispose ella arrossendo, — non parliamone più.

E così dicendo scacciò una farfalla dorata che inconsideratamente le svolazzava d'intorno.

Durante tutto questo tempo la guida aveva sempre camminato colle redini del mulo di miss Ruth sotto braccio, senza che paresse prendere il menomo interesse alla conversazione dei due giovani. Nelle sue corse d'estate traverso la montagna, quell'uomo era stato testimonio di molte avventure amorose, aveva visto combinarsi parecchi matrimoni, ond'è che la scaramuccia dei due viaggiatori lo preoccupava molto meno d'un piccolo punto nero sorto da una mezz'ora e fermatosi sull'ago di Dru.

Al Caillet, una sorgente che scaturisce a mezza altezza della montagna, dove si riunisce il sentiero de' pedoni e quello dei muli, fecero sosta i due toristi ed entrarono in una capanna.

— Ho voglia di camminare a piedi, — disse Lynde aiutando Ruth a rimettersi in sella.

— Allora vi permetto di condurre il mio mulo, — rispose Ruth. — Non ho punto paura.

— Ecco un'eccellente idea! Perchè non l'avete avuta prima?..... Guardate però ch'io aspetto poi una mancia siccome vostra guida?

— Ve la darò tosto, — soggiunse ella scherzosamente allungando il braccio e fingendo tener una moneta tra il pollice e l'indice.

Lynde prese quella mano, la ritenne un istante nella sua senza osare però di stringerla.

Edwardo prese le redini sotto braccio e si mise in marcia, gettando tratto tratto uno sguardo dietro di sè per accertarsi che tutto andasse bene. A misura che la vetta della montagna s'avvicinava, gli svolti del sentiero si facevano più bruschi, più numerosi apparivano i solchi scavati dalle frane dell'inverno dinanzi ai cui gli alti pini erano volati come festuche di paglia. Qua e là si scorgeva l'arido letto d'un torrente che andava facendo una ruga profonda nella fronte increspata della montagna.

T.-B. ALDRICH.

(Continua)

nore la marchesa di Gattinara. È vero che ignoravo fossero in quella città.

Figuratevi: non appena stropicciatomi gli occhi e pulitomi alquanto, mi son recato all'ambasciata italiana. Chiedo di S. E. il conte De Launay; mi si risponde: È a Dresda. Domando degli addetti marchese Cappelli e conte Arborio di Gattinara; eguale risposta.

— Oh che cosa c'è che tutti corrono in Sassonia?

E capita a proposito il comm. Tosi, segretario dell'ambasciata, che mi spiega il tutto. Oggi ricorre il 25° anniversario delle nozze del Re e della Regina di Sassonia, e come il nostro ambasciatore a Berlino è anche accreditato presso la Corte di Dresda, così ha dovuto recarsi in quella città per le felicitazioni d'uso.

Per quanto io potuto vedere da che sono arrivato a nel poco tempo che la pioggia mi ha concesso gironzolare, nessuna città del mondo è così piena di poliziotti a piedi ed a cavallo come Berlino. È stato sempre così o lo è dopo l'attentato Nobiling? Bisogna che lo domandi a poi ve lo dirò. Per il momento posso assicurarvi che ad ogni cantonata di strada vi è un *cinno numerato* a piedi di piantone ed a tutte le crocievie un *cinno* numerato a cavallo.

E di Nobiling, dell'imperatore Guglielmo, di Bismarck, dei plenipotenziari, non dico nulla?

Un poco alla volta per carità. Pensate, cari lettori, che sono arrivato appena stamane, che ha piovuto tutto il giorno e che... che non so nulla. Sarà per un'altra volta.

N. C. S.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 4409), del 16 giugno, che proroga a tutto il 31 luglio 1878 il termine stabilito dall'art. 16 del regolamento per la trasmissione dal sindaco della tabella dei possessori e dei redditi dei fabbricati.

2. **Un regio decreto** (n. 4414), del 16 giugno, che convoca il collegio di Catania per il 23 corrente mese; occorrendo una seconda votazione, per il 30.

3. **Un R. decreto** (n. 4420), del 13 giugno, che approva il repertorio della tariffa doganale.

4. **Un R. decreto** (n. MDCCCLXXXIX, parte suppl.), del 26 maggio, che costituisce in corpo morale lo spedale da fondarsi in Olevano Romano a cura del municipio.

5. **Un R. decreto** (n. MDCCCXCI, parte suppl.), del 30 maggio, che fonda, mediante la trasformazione del Monte frumentario di Venosa e la fusione del locale Monte pecuniario, una Cassa di prestiti e risparmio Giovanni Battista De Luca, erigendola in corpo morale.

6. **Un regio decreto** (n. MDCCCXCII, parte suppl.), del 30 maggio, che autorizza l'inversione delle Rendite della Compagnia di San Vito di Bisacquino in favore del locale collegio di Maria.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Rufina, provincia di Firenze, e in Terranova di Pollino, provincia di Potenza.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 18 giugno.

S'incomincia alle 6 1/4 colla lettura del verbale della seduta precedente. Quando però si viene a leggere quella parte che riproduce le discussioni tenutesi in seduta privata, il consigliere *Villa* interrompe, esprimendo al Sindaco il dubbio che il verbale d'una seduta segreta non possa essere letto ed approvato in adunanza pubblica.

Sindaco trova che l'on. Villa non ha tutti i torti a dubitare della regolarità di quella lettura e mette ai voti l'approvazione del verbale della seduta pubblica.

È approvato.

Passiamo all'ordine del giorno.

***Tramways* a vapore e fra le piazze dello Statuto e in Tesoriera.** — Il *Sindaco* espone che il capitolato di concessione stipulato col defunto cavaliere Colli fu riveduto d'accordo cogli eredi che lo accettarono in tutto e per tutto, salva una sola modificazione, per la quale si riservarono di consultare il loro avvocato. È cosa di pochissimi giorni si potrà venire ad un concerto definitivo fra le parti.

Ajello ringrazia il Sindaco della premura posta nello spingere gli eredi Colli all'esecuzione dei loro impegni.

Ma ciò non basta. È d'uopo che siano sollecitati a far presto, perchè la strada della Tesoriera è molto *necessitevole* per gli abitanti di quella zona di territorio. Se gli eredi Colli si dispongono a metter subito mano ai lavori, bene; se no, si dichiarino *decaduti dal tramway* e si dia la concessione a un altro.

Inoltre raccomanda che nel capitolato sia stabilito in modo preciso il numero delle corse che il nuovo *tramway* farebbe.

Sindaco risponde che farà il possibile per ottenere che la concessione venga firmata al più presto possibile; nel caso di rifiuto da parte degli eredi Colli promuoverà la dichiarazione di decadenza dalla concessione in parola.

Ajello è soddisfatto.

Davicini scagiona gli eredi Colli dalle accuse di negligenza o di malvolere nell'esecuzione degli obblighi loro relativamente alla concessione di cui si tratta. I ritardi dipendono unicamente dalle difficoltà ad ottenere l'autorizzazione governativa.

Benazzo coglie l'occasione della presente discussione per domandare al Sindaco che si raccomandi alla Società Belga la linea da piazza dello Statuto a Porta Palazzo, che deve completare quella che da piazza Vittorio passando pel viale del Re e pel corso Principe Amedeo va sino a Porta Susa.

Sindaco avverte che ha già fatto tali raccomandazioni.

Ricordo nazionale al re Vittorio Emanuele — Edifizio per Esposizione nazionale artistica — Museo civico e solennità municipali. — Il Sindaco ricorda che al N° 4 delle proposte della Commissione incaricata di provvedere alle onoranze al re Vittorio Emanuele, c'era quella di un concorso per un libro ad uso delle scuole elementari che contenesse la storia del primo Re d'Italia.

Questa proposta era stata messa in dimenticatoio.

Ora, se il Consiglio comunale non ha obbiezioni da fare, la si può porre ai voti.

Bianchi borbotta qualche parola che non ci riesce d'afferrare.

Villa trova che le parole del cons. Bianchi lasciano il dubbio che il premio del libro non debba essere aggiudicato sopra concorso. Egli vuole un concorso aperto a tutti.

Bianchi dichiara che egli pure è d'opinione che si debba aprire un concorso.

È approvata la proposta del concorso con un premio di L. 4000 all'autore del miglior libro sulla vita di re Vittorio Emanuele.

Dopo questa breve digressione, si viene al buono.

Bianchi fa una mozione d'ordine per domandare che si dia la precedenza al progetto per l'Esposizione artistica e pel Museo civico, che è più urgente.

Allis non risponde.

Il *Sindaco* e gli altri consiglieri sono tutti d'accordo.

Quindi *Allis* sorge a parlare.

Finchè potè sperare che si sarebbe provveduto all'Esposizione nazionale artistica, egli non volle pigliarsi la gatta a pelare di scendere in campo lui in compagnia dell'amico Villa con un progetto particolare. Ma visto che l'un indugio in un altro si rischiava di mettere Torino nella brutta posizione di mancare all'impegno assunto dirimpetto all'Italia artistica, non volendo rimanere sotto il peso del sospetto che egli e Villa rendessero impossibile l'Esposizione nazionale, si rivolse a due ingegneri distintissimi della nostra città, pregandoli di fare dei progetti.

Costoro risposero con molta sollecitudine e presentarono anzi delle offerte che, a suo avviso, sono accettabilissime; ma qual cosa però non toglie che si possa anche ricorrere al sistema degli appalti ove ciò sia possibile, senza ritardare di troppo l'impresa.

Il progetto proposto dalla Giunta è un incaglio alla buona riuscita dell'Esposizione.

In primo luogo non è ben sicuro che il disegno dell'ingegnere Petiti risponda ai voti della Commissione, perchè esso è stato accettato soltanto a patto di varie modificazioni, e finora l'ing. Petiti non ha presentato queste modificazioni alla Commissione per la definitiva approvazione.

Inoltre col progetto Petiti si è pensato troppo all'esterno del palazzo, poco o nulla ai bisogni dell'Esposizione artistica.

Crede che la quantità di superficie utile pel collocamento dei quadri catalogati nel progetto Petiti debba essere largamente falcidiata e ridotta d'un terzo o d'una metà.

Colà infatti si calcolò come superficie utile per l'Esposizione dei quadri, anche lo spazio di parete compreso fra le finestre. Quale artista vorrà esporre una sua tela in condizioni così infelici di luce?

Inoltre le stanze del palazzo Petiti hanno undici o dodici metri di profondità. È egli possibile che vi si trovi luce sufficiente per illuminare come si conviene le opere che gli artisti italiani manderanno alla nostra Esposizione?

Il progetto Petiti, nella previsione che il palazzo non sia sufficiente a ricoverare tutte le tele che si esporranno, provvede anche alla formazione di gallerie provvisorie.

Queste gallerie provvisorie non potrebbero essere più infelicemente ideate per lo scopo a cui sono destinate, perchè consistono in due corridoi lunghi cadauno 119 metri, larghi 7, alti cinque, che sono formati da tanti pilastri divisi fra loro da tante finestre.

È questo un locale conveniente per esposizione?

Chi avrà il coraggio e la forza di attraversare questi 238 metri di galleria monotoni, antiartistici, noiosissimi?

Veniamo alla spesa.

Pel progetto Petiti si domanda un milione, senza contare quello che ci vorrà per le costruzioni provvisorie che vi saranno annesse.

Invece i progetti presentati dagli ingegneri Bollati e Tonta importano una spesa al disotto di 400 mila lire.

Gli altri hanno pensato prima di tutto a fare un palazzo maestoso; noi invece ci siamo preoccupati specialmente dell'Esposizione artistica, ed abbiamo presentato dei progetti che rispondono a meraviglia a questo scopo.

È vero che la Commissione, o, più esattamente, *nove* dei *ventisette* membri della Commissione han detto di no; ma questa sentenza non è neppure motivata. E poi due di questi *nove* avevano già espresso un'opinione favorevole ai nostri progetti: perchè la mutarono? Non si sa. Anzi uno di loro diceva che dava un grande valore al nostro progetto...

Mazzucchetti. — Domando la parola.

Allis. — Non è a lei che voglio dire...., *it sea ti* (volgendosi a Corsi).

I progetti Bollati e Tonta presentano inoltre i vantaggi d'una maggior quantità di superficie utile, con locali meglio illuminati, con un vastissimo salone, con gallerie larghe sedici metri, ecc., ecc.

E tutto ciò non costa che 360 o 380 mila lire, facendolo in parte stabile e in parte provvisorio, come appunto si propone di fare.

Qualcheduno ci ha mosso un appunto di nuovo genere, e ci ha detto: — La spesa è troppo piccola; ed altri aggiunse: — Ci volete dar troppa roba per 380 mila lire.

Ma non abbiamo noi i calcoli di due ingegneri?

Non abbiamo noi le offerte di due impresari che presentano le maggiori garanzie di serietà e di solvibilità?

Noi dunque non meno di 400 mila lire avremo provveduto all'Esposizione artistica ed anche al Museo civico.

Del resto non c'è vera urgenza di provvedere al Museo civico. Quando si tolga dal medesimo la Pinacoteca moderna, la quale non ha nessuna ragione d'essere confusa col Museo civico, questo si troverà abbondantemente fornito di locali.

La Pinacoteca moderna potrà invece essere comodamente allogata nelle costruzioni da noi progettate.

Resta da vedere l'ubicazione.

Noi proponiamo la località dell'attuale Tiro a segno, che ci pare la più bella e la più conveniente; ma non ne facciamo quistione di Gabinetto.

Se fosse approvata la scelta da noi indicata, si dovrebbe pensare al trasporto del Tiro a segno in altra località: ma per far questo non bisognano certamente nè le cento, nè le centotrenta mila lire calcolate da qualcuno. Trenta mila lire sono più che sufficienti per fare una costruzione leggera adatta allo scopo, quale appunto lo richiedono i tiratori.

Il cav. Allis conchiude dicendo che aspetta dal Consiglio la sentenza... però motivata.

Corsi non è persuaso delle cifre presentate da Allis.

Persone perite gli dissero che per fare un locale stabile per l'Esposizione non basterà la somma di L. 380 mila. Trenta mila lire non bastano per costruire un nuovo edifizio ad uso del Tiro a segno.

E poi si può mandar via su due piedi la Società del Tiro a segno?

La località proposta dal cons. Allis è buona per un'Esposizione provvisoria, ma sono sede d'un'Esposizione definitiva e stabile, no, perchè troppo lontana dal centro della città, troppo incomoda, massime nella stagione invernale.

Invece la località di Piazza d'Armi è bella per l'orizzonte che la circonda e pei graziosi villini che vi si innalzano.

Egli non vuole una costruzione provvisoria, ma vuole un bel palazzo, un monumento grandioso che sia degna sede dell'Esposizione artistica e dimostri a tutta l'Italia l'amore di queste provincie per le Belle Arti.

Bianchi, nella sua qualità di assessore preposto all'istruzione pubblica, si preoccupa del Museo civico che ha sempre maggior bisogno di locali per ricoverare le raccolte di cui ogni giorno si arricchisce.

Sarebbe nelle sue intenzioni di trasportare altrove il Museo civico e di collocare in sua vece nei locali attuali la Scuola superiore femminile, per la quale si paga attualmente un fitto annuo di L. 4000.

Ivi si potrebbero mettere altresì scuole per la regione di Vanchiglia, e anche questo rappresenta un bel risparmio di spesa.

Inoltre adottando il progetto Petiti si potrebbero collocare le scuole di disegno accanto al Museo civico, si è come si pratica in Germania e in Inghilterra.

Invece il progetto Allis-Villa non dà questi vantaggi e presenta per contro molti inconvenienti, cioè difficoltà d'accesso nella stagione estiva, salone troppo distante, ecc.

Mazzucchetti parla molto a lungo, anzi lunghissimo in difesa del progetto Petiti.

Però il suo discorso può essere riassunto in poche linee, giacchè in sostanza si limita a dimostrare che il progetto Petiti risponde sufficientemente allo scopo dell'Esposizione; che tale infatti è stato il giudizio unanime della Commissione; che l'abbandonare quel progetto equivale ad un ritorno all'idea del provvisorio che era già stata ripudiata dal Consiglio; che i progetti Allis-Villa sarebbero indecenti; che infine la loro spesa non può certamente essere di sole L. 400 mila.

Villa risponde alle obbiezioni svolte contro i progetti Bollati e Tonta.

(Continua).

CRONACA

19 giugno.

Università. — Per deliberazione del Consiglio accademico, secondo la proposta delle Facoltà, nel prossimo anno scolastico 1878-79 si aprirà la nostra Università il giorno 16 ottobre e si chiuderà il giorno 31 luglio.

L'orazione inaugurale si farà il giorno 4 novembre e il seguente giorno 5 incomincieranno le scuole.

— Ieri, seguendo una lodevole consuetudine, secondo la quale, per dar campo agli studenti di prepararsi all'esame, sogliono i professori terminare il loro insegnamento prima della fine del mese di giugno, chiusero il corso delle loro lezioni gli egregi professori Carle e Garelli.

Ai numerosi loro discepoli essi rivolsero brevi ed assennate parole di commiato, esortandoli a proseguire con amore e con assiduità negli studi intrapresi, i quali hanno ora acquistato un'indiscutibile importanza.

Le parole dei due egregi professori, ai quali durante l'anno scolastico gli studenti diedero prova d'affetto e di stima, furono moltissimo applaudite.

Onoranze al conte Sclopis. — La bella commemorazione del conte Federigo Sclopis letta ieri al Consiglio provinciale dal consigliere Bartea, si spera di vederla quanto prima pubblicata per le stampe. Molti consiglieri hanno difatti iniziata una domanda alla Deputazione provinciale per quest'uopo, e la domanda si sta coprendo di firme.

Gli ammiratori dell'illustre estinto leggeranno con piacere quella commemorazione degna, a detta di chi l'udiva, del grand'uomo che si onora.

Gita di piacere a Parigi. — La Direzione generale delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato un avviso per favorire coloro che desiderano visitare l'Esposizione universale di Parigi.

Il 28 corrente all'1 e 6 ant. partirà da Torino per Parigi un treno speciale di piacere di andata e ritorno. Il viaggio da Torino (stazione Porta Nuova) costa: 2ª classe L. 74 55; 3ª classe L. 54 15.

Il ritorno da Parigi si effettuerà alle ore 10 55 pom. del 3 luglio.

Pubblicheremo in un altro numero l'intiero manifesto.

Teatri. — Alfieri. — Ieri sera il nuovo teatro Alfieri era in tutta la pienezza del suo splendore.

In platea, nelle sedie chiuse e posti distinti in 1ª e 2ª galleria si vedevano dappertutto spettatori.

Se continuasse così per un paio di mesi, che barra sarebbe per l'Impresa!

Ma andiamo avanti.

L'*Isabella d'Aragona* del comm. Pedrotti va di bene in meglio. Il pubblico, oltre a gustare la musica del nostro valente Direttore del Liceo musicale, pare si mostri più contento degli esecutori, ed applaude non solo la prima donna sig.ª Giunti-Barbera ed il baritono Masi, ma anche il tenore Franco, ecc.

Ieri sera, dopo il 1° atto dell'opera, si rappresentò il grandioso ballo in 5 atti e 7 scene del coreografo Pratesi: *Giuditta*, ballo che al teatro Vittorio Emanuele, alcuni anni or sono, piacque moltissimo col Pratesi medesimo e colla sig.ª Battù, prima ballerina.

La riproduzione della *Giuditta* sulle scene dell'Alfieri ebbe un esito assai fortunato, sia per merito del corpo di ballo abbastanza numeroso, sia per merito del mimo riproduttore sig. Cesare Smeraldi e dei mimi signori Coppi e signora Pratesi, e per merito della signora Adele Cornalba, danzatrice giovane, ma dotata di molta buona volontà.

Furono applauditissimi il *ballabile popolare* all'atto 1°; la *danza moresca* ed il *passo a due serio* (sig. Trivero e signora Cornalba); la *danza armata* all'atto 3°; il *ballabile asiatico* all'atto 5° e la *marcia-ballabile* finale con accompagnamento di quadrupedi.

I cavalli del Ponzio sono stati mansueti come tanti agnelli.

Il riproduttore Smeraldi ha avuto coi rappresentanti del corpo di ballo 3 o 4 chiamate al proscenio.

La mise-en-scène... pas mal! pas mal!

Ora la *stagione* dei quattro mesi pare meglio *delineata*.

Cronaca nera. — A Torino.

Pazzo. — Una giovane di 20 anni, certa Rosa B..., fu arrestata ieri nel pomeriggio sulla Piazzetta del *Corpus Domini*, come causa di turpi scandali. Condotta alla Questura, ai suoi atti ed alle sue parole, la si riconobbe fuor di senno e fu mandata al Manicomio.

*** *Scemo di mente.* — Dal pomeriggio di ieri manca di casa un uomo sui 60 anni, debolissimo di cervello, di nome Bernardo Tortonese. Chi ne avesse notizia, farà opera buona avvertendone i signori Castagneri, in via Dora Grossa, n. 19.

*** *Furto.* — Nella notte dal 17 al 18 corrente ladri sconosciuti involarono da una stanza terrena della casa abitata dal signor W. W., in via Bogino, due giacche e due paia di pantaloni del complessivo valore di L. 35. Sembra che i ladri si servissero di una partica uncinata per involare i suddetti oggetti, facendola passare da una inferriata le cui imposte erano aperte.

*** *Arrestati:* 4 per sospetto di furti, 1 per ubbriachezza, 5 per questua, 4 ragazzi fuggiti dal tetto paterno e 2 donne per contravvenzione al regolamento sanitario.

STATO CIVILE DI TORINO — 18 *giugno*.

Morti. — Caudano Caterina nata Ballo, d'anni 69, di Torino — Biglia Luigi, id. 70, di Ivrea, cuoco — Imbrico Clelia nata Steffenoni, id. 31, di Milano — Amar Marco, id. 73, di Alessandria — Cogno Giovanni, id. 60, di Castiglione, profumiere — Bernardi Maddalena nata Mondino, id. 73, di Torino — Bertonso Margherita, id. 17, di Torino, usuraia — Ferro Paola nata Tribaudino, id. 43, di Torino, sarta — Cotti Matilde, id. 36, di Torino — Garrone Maria nata Giorda, id. 60, di Cumiana — Più 14 minori d'anni 7. — *Totale 24, cioè a domicilio 18, negli ospedali 3, non residenti in questo comune 1.*

Nascite 18, cioè: maschi 5, femmine 13.

Matrimoni celebrati 5.

Spettacoli d'oggi.

Alfieri, o. 8 1/2. — *Isabella d'Aragona*, opera — *Giuditta*, ballo.

Balbo, o. 8 1/2. — *Linda di Chamounix*, opera — *L'avventuriera di Parigi*, ballo.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo:* dalle 7 alle 11 ant. e dalle 2 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello). Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

18 giugno 1878.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mil.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
0 s. 736,3	+ 14,0	11,1	93	14° 19'	N E d.	coperto
9 s. 737,3	+ 14,7	11,7	90	14° 19'	E d.	coperto
12 m. 737,4	+ 16,7	10,9	75	14° 27'	N E d.	coperto
3 p. 736,9	+ 18,7	10,8	60	14° 28'	N E d.	a. p. s.
6 p. 736,0	+ 17,6	11,5	78	14° 23'	E d.	coperto
9 p. 737,9	+ 15,0	12,1	87	14° 23'	N d.	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 13,6; Massima + 19,2

Acqua caduta mill. 1,5

Minima della notte dal 19 giugno + 13,7.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 20 giugno 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 54 — Passaggio al meridiano, 0 20 — Tramonto, 8 7.

Nascere della **LUNA**, 11 29 sera. — Passaggio al meridiano, 4 31 matt. — Tramonto, 10 2 matt.

Giorno della Luna 20°.

CORRIERE DELLA SERA

18 giugno.

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Seconda sessione straordinaria

La seduta era indetta per il tocco col seguente ordine del giorno:

Onoranze alla memoria di S. E. il conte Sclopis;

Ricorso della Società promotrice dell'industria per ottenere sussidio per l'invio di operai all'Esposizione di Parigi;

Comunicazione di deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale.

Presiede il cons. Bartea. I consiglieri Massa e Davico si scusano per lettera dal non poter assistere alla seduta.

Dopo comunicazioni di omaggi di vari scritti presentati al Consiglio provinciale, prende la parola il cons. *Ceresa*, spiegando come siasi col Prefetto della Senna iniziato scambio di tutte le pubblicazioni ufficiali.

Quindi il cons. *Bertea* legge una commemorazione del conte Sclopis, accolta con vivissimi applausi. Ricorda la morte recente e lamentata da tutti del cons. Giacosa, Liantaud, Gajo.

Il cons. *Ceresa* dice essersi deliberato di collocare nell'aula dell'adunanza un busto in marmo del conte Sclopis, che tutte le opere sue si raccolgano in sito speciale e che sia posta una lapide commemorativa alla porta d'accesso al palazzo della Prefettura.

Le proposte della Deputazione provinciale sono approvate all'unanimità.

Il cons. *Frescot* riferisce sul secondo articolo dell'ordine del giorno.

La Deputazione provinciale propone un concorso di L. 1000.

Il cons. *Ceresa* esprime il desiderio che gli operai siano scelti preferibilmente fra quelli che attendono ad industrie meccaniche e tessili.

Il *Commissario regio* dichiara che il Governo dispose perchè gli operai trovino a Parigi tutte le possibili agevolezze.

Il Consiglio approva le deliberazioni della Deputazione.

Dopo comunicazione delle deliberazioni della Deputazione provinciale e dopo una istanza del cons. *Brichanteau* perchè si solleciti la relazione della Commissione incaricata degli studi sull'ordinamento del Museo industriale, la seduta è sciolta.

Trasporto di un cannone.

Oggi in via Oporto, poco distante dalla manifattura Soave, è avvenuta una disgrazia.

Mentre si trasportava dall'Arsenale un grosso cannone destinato al Campo di S. Maurizio, una delle corde che sostenevano la carrucola si strappò con tale violenza da mandare a gambe levate un soldato il quale faceva stare indietro i curiosi che troppo s'avvicinavano al cannone.

Il povero militare, nella caduta, riportò una grave contusione alla gamba.

NOTIZIE DA ROMA.

17 giugno.

Tassa macinato. — La Commissione per le riduzioni sulla tassa del macinato approvò in massima la legge proposta dal Ministero, con qualche modificazione. Lasciò sospeso l'articolo sesto riguardante i mulini che hanno palmenti per la macinazione di ogni genere di cereali. Si riservò di udire domani i Ministri per avere schiarimenti prima di nominare il relatore.

La relazione potrà esser pronta per giovedì. Se alla Camera si domandasse il rinvio della discussione, si chiederà l'appello nominale.

— *Segretariato di grazia e giustizia.* — Si dice che l'on. Antonibon sia stato nominato segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

— *La salute del Papa.* — Scrivono al *Caffaro* in data 16:

Oggi si tarda a parlare della salute malferma di Leone XIII e si vorrebbe assicurare che egli è affetto da una malattia cronica, la quale desta una qualche apprensione. Stamane invece ho saputo che il Papa, trovandosi in perfetta sanità, ha ricevuto in udienza particolare molti ecclesiastici, dopochè si era recato a fare una lunga passeggiata nel giardino del Vaticano. Uno di questi ecclesiastici mi assicurava poc'anzi che Leone XIII aveva l'apparenza dell'uomo il più sano, e nulla risultava dal suo volto che potesse far credere trovarsi egli oppresso da malore di qualche entità.

— *Il prefetto di Vicenza.* — Il *Fanfulla* riferisce che l'on. Zanardelli biasimò il prefetto di Vicenza, che assistette ad un banchetto dove si pronunciarono discorsi compromettenti le relazioni con uno Stato limitrofo.

— *I clericali dopo le elezioni.* — L'*Osservatore Romano* deplora il risultato della elezione, che offende il sentimento dei Romani, e dice che i cattolici diedero prova di compattezza e disciplina. Tuttavia prosegue in molti lo spirito di astensione; quindi l'*Osservatore* conchiude dicendo di non voler farsi giudice, ma di lasciare agli astensionisti il compito di valutare la loro assennatezza e opportunità.

Corrispondenza da Bologna.

Partenza del duca di Montpensier — Saggio al Liceo musicale — Monelli-scolatoli... sulla fiaccata di San Petronio — Sicurezza pubblica in provincia — Operai senza lavoro — Trasferimento di un ispettore di Questura.

16 giugno.

Il Duca di Montpensier ha lasciato oggi la nostra città per recarsi presso suo genero e nipote, il conte di Parigi, al castello d'Eu in Normandia.

S. A. dopo un breve soggiorno in Normandia tornerà in Ispagna.

Prima di partire da Bologna il Duca rimetteva alla locale Congregazione di carità la somma di L. 3000 perchè venisse erogata a pro di parecchi infelici che gli fecero domanda di soccorsi pecuniari.

La Società Orfeonica Felsinea, per esternare la sua riconoscenza al lodato Duca che le fu prodigo di elargizioni, gli dedicò una serenata d'addio... alla spagnuola, che ebbe luogo ieri sera.

S. A. Borbone regalò ai bravi professori altre L. 180.

Il Montpensier ha intenzione di ritornare a Bologna colla famiglia l'anno venturo.

Sul quinto rampollo di Luigi Filippo si racconta un fatto abbastanza curioso. Ufficiato privatamente se avrebbe dato il consenso di matrimonio fra sua figlia ed il duca Tommaso di Genova, rispose: a mia figlia io non posso dare in dote che 150 mila lire!

Un duca come lui!

*** Gli alunni del Liceo musicale hanno dato un saggio dei loro studi nella gran sala del Liceo Rossini. Assistevano molti uditori e fra questi l'umile vostro corrispondente. Ha sentito due pezzi bellissimi di nuova composizione, di due alunni: la *Sinfonia fantastica*

del Negoti ed il frammento di dramma del giovane Filitalo Martelli.

I due lavori eseguiti con attenzione dall'Orchestra del Liceo riscossero molti applausi.

Ebbero anche la loro parte d'applausi e meritatissima tre alunne: la signora E. Zucchini, E. Cuccoli e A. Castaldini, una delle quali cantò egregiamente la romanza dell'*Africana* e le altre due eseguirono al piano il *Coro delle filatrici* nel *Vascello-fantasma* ed un pezzo di Beethoven.

*** I nostri monelli, arrabbiati per non poter più arrampicarsi sulla torre degli Asinelli, prendono d'assalto la facciata della chiesa di S. Petronio.

Ieri e ieri l'altro ne saranno saliti col pericolo della vita una diecina. Un giovinetto di 14 anni però la passò molto brutta. Arrampicatosi verso le 9 ant. di ieri l'altro sulla facciata dell'ex-tempio di Santa Lucia, quando fu sulla sommità gli mancò sotto i piedi una tegola ed il disgraziato cadendo al suolo si sfracellò le gambe. Venne subito trasportato all'Ospedale e mi dicono abbia subito l'amputazione.

*** Le notizie che ci pervengono dalle provincie sulla pubblica sicurezza non sono guari rassicuranti.

A Forlimpopoli una banda di malfattori invase la casa dei fratelli Marioni, ma uno dei proprietari sfuggito dalle mani dei banditi diede l'allarme in paese, fece correre i contadini e ne nacque un vivo scontro. Si ha disgraziatamente a deplorare la morte di due contadini ed il ferimento dell'ingegnere Marioni.

Le autorità si recarono subito sul luogo.

— Altra invasione si ebbe a deplorare nella campagna d'Imola. Poco dopo i grassatori si scontravano con una pattuglia di carabinieri e bersaglieri e ne avvenne una grave colluttazione.

Un militare rimase ferito.

Uno dei grassatori venne arrestato.

*** A Molinella 300 *braccianti* si presentarono al sindaco chiedendo *pane e lavoro* (due cose che i sindaci non hanno sempre a loro disposizione). In luogo del primo magistrato comunale trovarono un delegato di P. S. il quale pregò loro di sciogliersi assicurandoli che si sarebbe provveduto.

I lavoranti obbedirono, ma per cautela il Governo mandò da Bologna un rinforzo di truppa.

*** Il cav. Formichini, ispettore della nostra Questura da parecchi anni, venne trasferito a Livorno al posto di quell'ispettore sospeso dall'impiego per i fatti avvenuti in quella città. S.

Il Papa e la Germania.

La *Pall Mall Gazette* ha un dispaccio da Roma, 15, in cui è detto che il Papa ha indirizzato all'Imperatore di Germania una lettera sulle elezioni pel Reichstag. Sua Santità offrirebbe al Governo tedesco l'appoggio dei cattolici contro il socialismo.

Non sapremmo fino a qual punto questa notizia sia credibile.

Il commercio francese.

Il *Journal Officiel* ha pubblicato, alcuni giorni fa, il quadro del commercio estero della Francia durante i cinque primi mesi dell'anno corrente. Paragonata ai risultati del periodo corrispondente del 1877, la cifra totale delle importazioni e delle esportazioni si è elevata di 167 milioni. Ma l'eccedenza riguarda soltanto l'importazione, la quale è cresciuta di 248 milioni, mentre l'esportazione è scemata di 81 milioni.

Il totale delle importazioni nei primi cinque mesi del 1877 è stato di fr. 1,483,597,000; nel 1878 è di fr. 1,731,879,000.

Il totale delle esportazioni nei primi cinque mesi del 1877 è stato di fr. 1,377,284,000; nel 1878 è di fr. 1,316,042,000.

CORRIERE DEL MATTINO

19 giugno.

LE RELAZIONI COMMERCIALI COLLA FRANCIA.

Riceviamo comunicazione del telegramma spedito dall'Associazione Cotoniera italiana al Presidente del Consiglio per invitarlo ad applicare la tariffa generale. Questa determinazione essendo già stata presa, crediamo superfluo pubblicare il detto telegramma.

Dal Presidente dell'Associazione Laniera di Biella si ci prega poi di pubblicare il seguente dispaccio di ringraziamento:

S. E. Cairoli Presidente Ministero
Roma.

Associazione industria Laniera italiana e lavoratori tutti esprimono V. E. vivissima gratitudine per avere abbandonato politica servile seguita finora, alterante inoltre armonia indispensabile fra produttori e consumatori.

LUIGI BOZZALLA.

NOTIZIE DA ROMA.

18 giugno.

Le tariffe generali. — Telegrafano al *Secolo* che la deliberazione di applicare alla Francia le tariffe autonome e di prorogare i trattati colle altre potenze, fu presa dal Ministero in concerto cogli onorevoli Sella, Depretis e Brioschi.

La dichiarazione fatta alla Camera che la conferma, ha indotto molti dissidenti ad appoggiare il Ministero, mostrandosi compatti col Governo in una questione che può produrre gravi conseguenze all'estero.

— *I biglietti delle banche di emissione.* — Il progetto di legge che proroga il corso dei biglietti delle Banche di emissione, toglie alle banche stesso la facoltà di investire la riserva metallica in cambiali od altri titoli, e dà al Governo la facoltà di modificare gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Questo progetto fu distribuito ieri alla Camera.

— *Sempre il macinato.* — Il Ministro delle finanze, recatosi in seno alla Giunta sul macinato, dichiarò di lasciar libera la Camera di decidere tra l'abolizione del macinato sui cereali inferiori e la riduzione del quarto della tassa medesima, come pure dei provvedimenti pei compensi da darsi alle provincie che non fruirebbero della stabilita abolizione.

Elezioni di Genova.

A Genova, non ostante il concorso dei clericali alle urne, le elezioni amministrative di ieri pare siano riuscite in senso liberale.

Andarono a votare circa 6000 elettori, e cioè un migliaio di meno dell'anno scorso.

Ferrovia elvetico-italiana.

Il giorno 16 corrente fu inaugurata in Isvizzera la sezione della linea d'Italia che va da Sierre a Brigg, cioè quasi ai piedi del Sempione.

Mons. Jardinier, vescovo di Sion, ha benedetto la nuova linea; egli ha pronunciato in quell'occasione un discorso in cui ha lodato, in nome della religione, i lavori compiuti dall'ingegno umano.

Il signor Ceresole, antico presidente della Confederazione, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Compagnia formata in Isvizzera, ha portato un brindisi alla prosperità della Repubblica francese.

Il sig. d'Harcourt, ambasciatore di Francia presso il Governo elvetico, ha bevuto al compimento della grande impresa.

Il sig. Calpini, ministro d'Italia, ha pure pronunciato una allocuzione assai simpatica all'Impresa.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI.

Del mattino.

Berlino, 18. — *Congresso.* — Nella seduta di ieri si approvò il regolamento proposto da Bismarck. La questione della Bulgaria non venne trattata nel Congresso; si discusse soltanto sulla questione dell'ammissione della Grecia, ma la discussione venne aggiornata.

Scutari, 18. — Il conflitto che dicevasi avvenuto fra Turchi e Montenegrini si riduce ad una rissa nello interno di Cruina fra gli abitanti ed i Montenegrini. Un'inchiesta venne aperta per trovare gli aggressori.

Londra, 18. — Le notizie dei circoli sul Congresso di Berlino dicono che l'azione mediatrice e conciliatrice di Corti, che si fa valere a Berlino con successo verso tutte le parti, è accolta colla più grande riconoscenza.

Berlino, 18. — I medici dell'Imperatore pubblicarono un comunicato, il quale dice non essere da prevedersi che il completo ristabilimento dell'Imperatore sia prossimo. La guarigione completa esige lungo tempo per le difficoltà da superarsi.

Oggi i delegati dell'Inghilterra e dell'Austria con Schuvaloff ebbero importanti abboccamenti riguardo alla Bulgaria. Il Congresso discuterà domani la questione della Bulgaria. L'Inghilterra e la Francia sono favorevoli all'ammissione della Grecia.

Berlino, 19. — La *Gazzetta del Nord* dice che il rappresentante degli insorti della vecchia Serbia e della Sava è giunto a Berlino per presentare al Congresso una petizione contenente i voti degli insorti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI della *Gazzetta Piemontese*

Sulla sera.

ROMA, 18, ore 4. — *Camera dei Deputati.* — *Legge per l'insegnamento della ginnastica. Scrutinio.* — Si procede allo scrutinio segreto sopra il progetto di legge intorno all'insegnamento obbligatorio della ginnastica nelle scuole.

Alle tre non essendosi raggiunto il numero legale, si lasciano le urne aperte.

Bacino di carenaggio nel Porto d'Ancona. Ferrovia Torino-Carmagnola-Bra. — Si svolgono intanto delle interrogazioni dirette all'on Baccarini, ministro dei lavori pubblici, dagli on Elia e Spantigati.

L'on. Elia interroga il Ministro circa il compimento del bacino di carenaggio del porto d'Ancona.

L'on. Spantigati poi domanda al Ministro quali siano le intenzioni del Governo riguardo alla convenzione relativa alla costruzione di una ferrovia a sistema ridotto fra Torino, Carignano, Carmagnola, Bra.

L'on. Baccarini risponde alla prima rivoltagli dall'on. Elia, promettendo di provvedere appena siano versate le spese occorrenti per altri lavori di porto, già contemplati nei bilanci.

In seguito risponde all'interrogazione dell'onorevole Spantigati, dicendo che egli non ha creduto conveniente il preoccuparsi la Camera di altre linee ferroviarie, oltre quelle comprese nella legge generale già presentata al Parlamento, ma che però non ha difficoltà alcuna di trasmettere la convenzione di cui parla l'on. Spantigati alla Commissione incaricata di esaminare la detta legge generale, per quel miglior conto che stimerà farne.

(Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani).

— *Bilancio definitivo del Ministero della guerra, appalti e forniture militari.*

Discutesi il bilancio definitivo del 1875 del Ministero della guerra.

Mordini svolge alcune interrogazioni circa il sistema degli appalti e delle forniture militari.

Il Ministro della guerra mostrasi lieto della occasione offertagli per scagionare quest'Amministrazione da alcune accuse ingiustamente mossele, anzi avuta occasione di renderle le meritate lodi. Dà quindi minute informazioni su tale parte del servizio.

Ricotti discorre minutamente sulle innovazioni introdotte dal precedente Ministro della guerra nell'esercito; ne fa notare gli inconvenienti; ed espone le questioni sostenute in proposito dalla minoranza nel seno della Commissione, i voti ch'essa crede dover esprimere e rivolgere all'attuale Ministro, onde, fatto avvertito dello stato di cose, vegga di provvedere.

Fambri appoggia le critiche fatte dal precipinante, e ne aggiunge altre.

Si notifica il risultato dello scrutinio sulla legge citata: votii 170 favorevoli, 65 contrarii.

Lazzaro presenta la relazione sul progetto per la proroga del pagamento del canone del dazio consumo dovuto dal Comune di Firenze.

PARIGI, 18, ore 4,15. — Il Consiglio dei ministri ha oggi ricevuto dispacci di Waddington, i quali assicurano che il recente conflitto turco-montenegrino è senza importanza e proviene da un fatto puramente accidentale.

Sul Congresso non si ha nessuna notizia.

Del mattino.

VIENNA, 19, ore 9,37. — L'Inghilterra acconsente che si stabilisca che l'Austria avrà il diritto di invigilare sul mantenimento dell'ordine nella Bulgaria occidentale.

— La *Politische Correspondenz* dice che fu già incominciata nel Congresso la discussione della questione della Bulgaria.

— Continuano gli abboccamenti fra i plenipotenziari d'Austria e di Russia. Sperasi di poter addivenire ad un accordo.

PARIGI, 19, ore 9,25. — Pare stabilito che il *memorandum* pubblicato dal *Globe* fu discusso e negoziato fra lord Beaconsfield e lord Salisbury, a nome dell'Inghilterra, e il conte Sciuvaloff, coadiuvato dall'ambasciatore tedesco Münster, a nome della Russia. Agli altri ministri inglesi, e sopratutto a Northcote, cancelliere dello scacchiere, esso sarebbe rimasto celato.

ROMA, 19, ore 10,30. — Gli Uffizi della Camera accolsero favorevolmente il progetto di proroga del corso legale dei biglietti di banca.

— L'*Osservatore Romano* pubblica, accertandone l'autenticità, una circolare di monsignor Simeoni, in data 28 gennaio, sulla morte del re Vittorio Emanuele (*).

(*) Questa circolare del cardinale Simeoni fu già pubblicata domenica scorsa, 16, dall'*Unità Cattolica*, che disse di averla presa dalla *Liberté* di Friborgo.

La pubblicazione che ora ne fa l'*Osservatore Romano* prova che questo documento fu realmente spedito dal segretario di Stato di Pio IX ai nunzi apostolici all'estero, mentre il defunto Pontefice era ancora in vita.

In esso, oltre alle solite proteste stereotipate contro gli *usurpatori* del Temporale, si parla del contegno costantemente ostile della Santa Sede nell'occasione della morte e dei funerali di re Vittorio Emanuele. È specialmente notevole il punto in cui si afferma di una *dichiarazione* del confessore del Re, colla quale pretende asserire che il moribondo Monarca « lo aveva incaricato di manifestare a Sua Santità il pentimento *per il male che aveva commesso!* »

(*Nota d. D.*)

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

PRESTITO A PREMI
DELLA CITTA' DI MILANO
(Creazione 1866)

47ª Estrazione

PUBBLICAMENTE ESEGUITA IL 17 GIUGNO 1878.

Serie estratte:

870 — 2092 — 3710 — 5193 — 5230

Elenco dei numeri premiati:

S.	N.	L.	S.	N.	L.
5230	27	100,000	2092	36	20
2092	56	1,000	5193	47	20
2092	60	500	5193	17	20
2092	82	100	5230	48	20
2092	8	100	5230	52	20
870	81	100	5193	58	20
2092	16	100	5193	65	20
870	25	100	870	41	20
5230	51	50	5193	57	20
5230	91	50	5193	13	20
5230	86	50	5193	43	20
5230	58	50	870	61	20
5230	53	50	2092	88	20
2092	51	50	5230	24	20
5193	69	50	5193	21	20
2092	30	50	3710	81	20
3710	26	50	5230	68	20
870	76	50	3710	75	20

Tutte le Obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, abbenchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 caduna.

Il 16 settembre 1878 avrà luogo la 48ª estrazione.

Competente mancia

Chi avesse trovato un orologio *rémontoir* d'oro con incise le lettere *E A*, smarrito ieri, è pregato di consegnarlo all'Ufficio del Palazzo di Città, ove gli sarà corrisposta competente mancia. (2169)

Musica al pubblico. — Domani, giovedì, un corpo di musica del presidio darà concerto al giardino Reale dalle 12 1/2 alle 2 1/2 pom.

Grande Birreria e Caffè della Cernaia.

Questa sera concerto musicale diretto dal maestro Ansaldi. (1739)

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 18 giugno 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	3	233 57
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	3	233 57
	Tot. nel mese a oggi	109	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	4	393 09
	Trame	»	» »
	Greggia	3	329 75
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	7	722 84
	Tot. nel mese a oggi	225	
Condiz. celere di M. Fontane	Organzino	3	279 74
	Trame	»	» »
	Greggia	1	79 02
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	4	358 82
	Tot. nel mese a oggi	44	

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI

	PARIGI (sera), giugno	17	18
FARINE	6 marche pel corr. (*) L.	65 75	64 50
»	» per lug. e agosto »	65 50	64 50
»	» 7bre e 8bre »	65 25	64 50
»	» pei 5 mesi da 7bre »	63 25	62 50
ZUCCHERI	saccarino 82|73 (**) »	58 —	58 —
»	» 7|9 »	64 25	64 —
»	bianco 3 »	67 25	67 25
»	raffinato sciolto »	145 —	145 —

LIVERPOOL, 18 giugno (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato pesante.

Importazione della giornata 6000.

HAVRE, 18 giugno (sera).

COTONI — Vendite balle 2000.

Mercato fermo, con buona ricerca regolare.

CAFFÈ — Venduti sac. 450.
Mercato calmo.
MARSIGLIA, 18 giugno (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 151,69
» — Vendite » 40,253
Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch.; tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

BORSA DI GENOVA. — 18 giugno.

Rendita Italiana	82 65 cont.	— 82 75 f.m.
Azioni Banca Nazionale		2050 — f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano		681 — f.m.
Azioni Regia Tabacchi		— —
Azioni Ferr. Meridionali		355 — f.m.

Francia lettera 108 15 — denaro 108 00.
Londra vista 27 23 — denaro 27 10.
Marenghi da 21 54 a 21 56 — Sconto 5 0\|0.

BORSA DI MILANO. — 18 giugno.

Rendita Italiana f. m.	82 80
Oro	21 65

FIRENZE,	17	18
Rendita 5 0|0	83 62 5	82 67 5
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	80 32 5
Oro lettera	21 61	21 63
Londra lettera	27 05	27 05
Cambio su Parigi	107 95	108 —
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	2018 —	2074 —
Azioni Ferrovie Meridionali	357 —	356 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	585 —	586 —

PARIGI,	17	18
3 p. 0|0 Francese	75 95	75 65
5 p. 0|0 Id.	112 90	112 65
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	76 95	76 80
Ferrovie Lombardo-Venete	175 —	173 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	245 —	243 —
Azioni Ferrovie Romane	75 —	— —
Obbligazioni Lombarde	248 —	247 —
Obbligazioni Romane	267 —	268 —
Cambio su Londra	25 12	25 11 5
Cambio sull'Italia	7 1|2	7 1|2
Consolidati Inglesi	95 9|16	95 1|2

VIENNA,	16	18
Mobiliare	240 90	242 20
Lombarde	78 75	79 —
Banca Anglo-Austriaca	113 —	112 80
Austriache	261 —	263 —
Banca Nazionale	860 —	858 —
Napoleoni d'oro	9 38	9 37 5
Argento in banconote	102 50	102 40
Cambio su Parigi	48 65	48 65
Cambio su Londra	117 15	117 05
Rendita Austriaca	66 40	66 20
Rendita in carta	64 55	64 37 5
Unionbank	67 75	68 —
Rendita Austriaca nuova	74 70	74 85

LONDRA,	15	16
Consolidato Inglese	95 1|2	95 1|2
Rendita Italiana	76 1|2	76 3|8
Spagnuolo	14 7|8	14 7|8
Turco	13 3|4	10 1|16
Egiziane del 1865	55 1|8	55 5|8
Egiziane del 1873	52 1|4	53 —

BERLINO,	16	15
Austriache	457 —	459 —
Lombarde	137 50	137 —
Mobiliare	420 —	419 50
Rendita Italiana	75 60	76 50

ROMANO.

Torino, 18 giugno (ore 5 pom.).

Dopo la fiacchezza di ieri sera, Parigi ai primi corsi d'oggi si rilevava di qualche cent. per l'Italiano e pel 3 0\|0, mentre il 5 0\|0 perdeva 5 cent. a 112 65, qual prezzo mantenne ancora in chiusura. Il 5 0\|0 subiva una reazione di 10 cent. dall'apertura alla chiusura, quotato 75 65. Il Consolidato inglese che dopo aver perduto a piccoli passi quasi un punto, sembrava aver fatto sosta al suo movimento, oggi la ricominciava perdendo 1\|16 a 95 1\|8. Gli affari però anche all'estero sono limitatissimi, essendo tutti i mercati guidati da molta incertezza.

Da noi nominalmente si può quotare la Rendita fine mese da 82 70 a 82 80.

Oro da 21 60 a 21 66.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 19 giugno 1878.

Consolidato 5 0\|0. C. d. m. in L. 82 75 77 1\|2 77 1\|2 f.c.

Media d'ufficio 82 62 1\|2

Oro da 21 65 a 21 70.

CAMBI		a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc.	(breve / lungo	mono	108 10	108 35	— — — —
Svizzera	meno 3		108 10	108 30	— — — —
Londra	più 2 1|2		— —	27 02 1|2	27 07 1|2
Germania	più 4		— —	— —	131 3|4 (132 1)

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 18 giugno 1878.

Ieri fu giorno di ribasso per la Borsa di Parigi.

Il 3 0\|0 da 75 95 scendeva a 75 65; il 5 0\|0 da 112 90 a 112 65; l'Italiano da 76 95 a 76 80, ed i dispacci particolari dicono che questo ribasso veniva dalla debolezza dei corsi di Londra.

Alla sera però vi fu un po' di ripresa: il 3 0\|0 rimontava a 75 80, il 5 0\|0 a 112 80, l'Italiano a 76 90. Però il mercato era calmo: gli affari pressochè nulli.

Alla nostra Borsa di questa mattina la Rendita fine mese si negoziava da 82 82 1\|2 a 82 80 e per contanti da 82 65 a 82 60.

Il riporto di 20 cent. indica abbastanza che i possessori di Rendita trovano i prezzi attuali alti e buoni per vendere, colla speranza di ricomperarli più tardi a miglior mercato. Vedremo se riusciranno a rimpiazzare i titoli che vendono ora a 82 65 ricomperandoli dopo il 7 luglio al disotto di 80 47 1\|2 vaglia staccato.

Az. Banca Naz. a 2065 a 2070.
Mobiliare da 686 a 689.
Az. Banca di Torino 726 a 729.
Az. Banco Sc. 210 a 200.
Az. Banca Subal. 613 a 614.
Az. Tabacchi 563 a 564.
Az. Meridionali 355 nom.
Obbl. Meridionali 249 a 250.
Obbl. Cavour 508 a 510.
Cartelle S. Paolo 473 a 474.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

(*Dispacci telegrafici*)

Mercato dei bozzoli del 19 giugno 1878.

LUOGO	Qualità superiori		Qualità comuni		Qualità inferiori		Quantità in mirieg.
Acqui	51	47	30	37	35	32	180
Alba	49	54	39	44	33	38	4500
Asti	54	48	45	48	37	20	7120
Bra	57	43	42	38	37	30	3200
Canelli	45	40	38	32	30	25	650
Castelnuovo d'Asti	52	46	44	46	35	27	1250
Casale	49	45	40	36	30	25	500
Cavour	45	47	43	45	37	41	1328
Ceva	39	43	34	39	30	34	300
Chieri	47	53	33	38	—	—	160
Chivasso	38	42	34	37	24	33	520
Cortona	48	—	45	—	44	—	105
Crema	36	34	33	—	32	—	900
Cremona	35	47	31	34	27	30	980
Guastalla	50	51	38	42	15	20	40
Ivrea	42	39	33	36	25	31	400
Mantova	51	41	40	30	—	—	700
Mondovì Bras.	55	47	45	41	38	32	605
Nizza Monferrato	52	49	41	37	—	—	210
Novara	44	37	33	31	30	20	5000
Novi Ligure	49	47	37	35	30	25	893
Parma	54	49	48	43	41	18	2400
Pinerolo	53	13	52	46	45	40	3000
Ravarolo Canavese	46	52	38	42	30	36	250
Sassuolo	53	—	52	—	51	—	100
Stradella	40	47	33	38	27	32	1200
Tortona	46	40	38	30	15	12	250
Voghera	49	41	40	30	28	25	1100
Torino	42	53	38	42	28	37	3200

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tonio, Galleria Geisser, 8; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Kleudi's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

VILLA DI 15 CAMERE D'AFFittare, a mezz'ora da Torino, con giardino inglese, frutta ed orto.

Recapito via Santa Chiara, 20, dal portinaio. 2234

ALLOGGIO DA SUBLOCARE pel 1° ottobre, con favorevoli concessioni. Piazzetta S. Martiniano, N. 27, piano 4°, composto di 10 camere, sottotetto, due cantine, acqua potabile e calorifero. Visibile dalle 2 alle 5. 2240

DA AFFITTARE

Alloggio mobigliato in una villa signorile presso Susa.

Dirigersi per informazioni in Susa al **Caffè delle Alpi**. 2210

Da affittare

al 1° ottobre

Sei camere e camerino con soppalco, al 3° piano con vista in strada, cantina e legnaia. — Via Pellicciai, N. 8. Indirizzo ivi. 2245

Da affittare al presente

Via Golto, N. 8,

Piano nobile di 15 membri. 2161

DA VENDERE

VILLA SIGNORILE

sul territorio di Moncalieri a 5 minuti dalla Stazione ferroviaria di Revigliasco, in località amena, con palazzina di nuova costruzione, vasto giardino, e vigneti popolati da viti di qualità scelte e piantate recentemente; il tutto di ettari 11 circa, pari a giornate 43 circa.

Dirigersi all'ufficio del procuratore Gili, in Torino, via Doragrossa, N. 18. 2259

VALDIERI

(presso Cuneo)

Grande Stabilimento di **Bagni Termo-Minerali.**

Apertura 20 giugno. s

ACQUA MINERALE

ferruginosa-arsenicale

di RONCEGNO

(NEL TRENTINO).

Si vende dietro prescrizione medica a **L. 1** la boccetta che contiene la dose media di otto giorni nella farmacia Francesco Taricco in Torino.

Fornitori all'ingrosso A. MANZONI e C., via Sala, 16; che spediscono in ogni città d'Italia. 2216

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Alle ore 2 pomeridiane di venerdì, 5 luglio 1878, nel civico palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per l'impresa del *riattamento della strada comunale del Cartman*, il cui importo è calcolato in lire 17,000 circa.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi, i disegni ed il calcolo della spesa sono visibili nel civico Ufficio d'arte. 2258

ALCAFFÈ SARDEGNA **1000** e più bottiglie **Champagne** in liquidazione, a **L. 4** caduna. Casse da bottiglie **25 L. 90.** 1688

ALLE PERSONE DEBOLI PER fatiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le **pillole del dottor Richard.** Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da cronichè malattie o per età avanzata. — Presso dalla scatola con istruzione **L. 12.**

Farmacia Taricco, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 852

FARMACIA

piazzata, bene avviata, in una delle migliori posizioni di Torino, da vendersi al presente.

Per le trattative scrivere fermo in posta ad F. G. Torino.

Non si tratta con intermediarii. 2169

Vera **THAPSIA**

LE PERDRIEL REBOULLEAU

PARIGI

Revulsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi articolari, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Reboulleau** solo preparatore.

La *Pomata stibiata et Olio di cretonrillio* hanno ottenuto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'*Italia*:

A. MANZONI E C.

14, Via della Sala, Milano,

e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco e Cerruti.** 1732

Solette salutari Daziano contro gli indurimenti dei piedi.

Sollievo immediato, guarigione assicurata. 2 solette in un elegante astuccio con rispettiva spiegazione, prezzo ogni astuccio cent. 80; 1/2 dozzina L. 4 50; 1 dozz. L. 8. — Presso il signor G. DAZIANO, via Lagrange, 43. 2088

DIFFIDAMENTO

Fontana Bartolomeo diffida che, stante smarrimento, si rifiuterà di pagare 2 tratte di L. 350 caduna, ordine Mazzucconi Angelo, in data 14 giugno. Diffida pure di non accettare la tratta in data 4 giugno, firmata Consavella Pietro.

2251 FONTANA BARTOLOMEO.

Premio NAZIONALE **16,600** fr. — Grande MEDAGLIA **d'ORO** etc.

QUINA LAROCHE

ÉLIXIR VINOSO

Febbrifugo, Aperitivo.

Questo Elixir vinoso, contiene la **totalità** dei principi delle 3 chinachina. Efficacissimo contro *febbre intermittente, terzana, perniciosa, mancanza di forze, anemia*, etc.

QUINA LAROCHE

FERRUGINOSO

Contro la *povertà di sangue, conseguenze di parto, clorosi, fanciulli deboli, convalescenze*, etc.

(EXIGER LA FIRME)

L. Laroche

PARIS, 22, rue Drouot.

Milano: A. MANZONI & C.ie

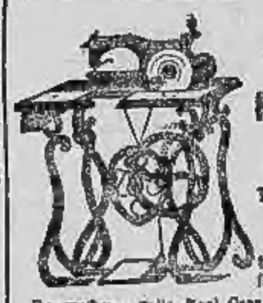
Vendita in Torino nelle farmacie CENTRALE, CERRUTI TORRE e TARICCO. 1933

INCANTO VOLONTARIO

DI BENI STABILI

Nei giorni 26, 27 e 28 giugno, e nel giorno 2 prossimo luglio e successivi, dalle ore 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 5 pom., in Torino, via del Deposito, N. 3, piano 2°, il notaio Vaccarino procederà alla vendita, per mezzo di pubblici incanti, degli oggetti mobili compresi nelle eredità dei nobili signori Demarghorita, consistenti in Porcellane, Cristalli, Mobili d'alleggio eleganti, Oggetti d'oro, d'argento, Gemme e pietre preziose, Bronzi, Biancherie, Vestiario e simili, Vini in bottiglie nazionali ed esteri fra i quali grande quantità del Reno.

2264 **Pietro Vaccarino**, *notaio*.



PREMIATA

Fabbrica Nazionale

DI

MACCHINE DA CUCIRE

DI

L. MESTRALLET

Torino, sul R. ALBERGO DI VIRTÙ con succursale in via *Roma*, 25.

Grande riduzione nei prezzi da non temere concorrenza stante la grande fabbricazione e vendita.

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Orfanotrofio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri più privati Istituti, con Deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuove macchine a pilazza per sarte, colle quali si possono piegare in 6 diverse misure e sopprimere metri 2000 di stoffa al giorno. 880

L'ANISINE MARC Questo celebre *antinevralgico* del Dottor JOCHELSON è un prodotto igienico **perfettamente innocuo**, che fa cessare **in meno di un minuto** i più forti dolori nevralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo 5 fr.; franco per posta: fr. 6 50. — *Esigere la firma in rosso.* Parigi, JOCHELSON et C., 39, rue Richer, Parigi — Milano presso A. MANZONI e C., e nelle principali farmacie — Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Centrale, e Cerruti. 1797

I DENTI FINTI meno dal **Dentista Americano** sono quelli che disturbano meno in bocca, fanno conservare quelli vicini e riuniscono bellezza, solidità e masticazione garantita; tutti senza alcun radice nè dente vacillanti, a partire da L. 5. Via S. Tommaso, N. 4, Torino. 2220

Apertura 20 giugno

BAGNI DI MARE IN ONEGLIA

Apertura 20 giugno

Albergo Pensione Ligure

A cinque minuti dalla stazione e dal mare, in amena e ridente posizione, si innalza l'elegante Palazzina (Villa Perasso) di recente costruzione, con annesso giardino, la quale presenta ai signori Bagnanti le più moderne comodità, con le migliori facilitazioni di

TRATTAMENTO

COLAZIONE: tre piatti di cucina, formaggio, frutta, pane, bottiglia vino.
PRANZO: minestra, quattro piatti di cucina, dolce, formaggio, frutta, pane, bottiglia vino.

Prezzo dei due pasti suddetti lire 6.

Camera con un letto ad una piazza, compreso candela e servizio L. 1 50.
Id. con un letto a due piazze id. id. » 2 —
Id. con due letti ad una piazza id. id. » 2 50.

Servizio caffè a parte — Per ragazzi e domestici prezzi moderati a convenirsi.

Dirigere domande in Oneglia al proprietario signor GIACOMO PERASSO. 2212

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra**, detta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, sterosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 31 *anni d'incurabile* guarite.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia, 29 aprile 1869.

Il dottor Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4776, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811.

Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima, Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422.

Serravalle Scrivia (Piemonte), 15 settembre 1873.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della mia meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 18,744 — Il dottor Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,529 — Il signor Baldwin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva della carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 5 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 240 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry** e C. (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Baid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 5 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Aloatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 3 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Dabernocchi, drogh., *via Roma* - L. Giustetti, *via Doragrossa* - Scuzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratte, *piazza Corpus Domini* - Brintore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Carasole, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Garlo *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 837

MEDICINALI UTILI

per campagna.

2096

Tela d'arnica Cerruti per calli ed infiammazioni ai piedi, L. 0 60.
Essenza e Pastiglie Camomilla, invenzione del farmacista Cerruti, specifico delle affezioni nervose, palpitazioni, insonnia, coliche e digestioni laboriose, L. 1 50; L. 1 20 le pastiglie.
Pastiglie Ipecacuana doppia, L. 1 la scatola.
Goccie Inglesi, calmano all'istante il dolore dei denti, L. 1 20.
Polveri Seltz per bottiglie Loeth, 10 dosi, L. 1 20.
Polvere per limonata citrico-magnesiaca, colla quale si prepara in pochi minuti la limonata magnesiaca a medesima azione di quella che prendesi d'ordinario in città, L. 1 la boccetta; N. 6 boccette L. 5.
Magnesia calcinata inglese, L. 2 la boccetta.
Dragées di lattato di ferro. L'essere il ferro in essi contenuto tutto assimilato al sangue costituisce questo il migliore specifico contro la clorosi, anemia, palpitazione da perdite, leucorrea ed altre malattie delle donne. L. 2 la scatola di 50 dragées.
Polvere per l'acqua imperiale estemporanea. Una dose L. 0 40.

Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, 20.

FERRO BRAVAIS

(FERRO GALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido la cui composizione **È LA SOLA ESENTE DI QUALUNQUE ACIDO**

Senza odore e senza sapore

« Con questo ferro, dicono tutte « le sommità mediche di Francia e « d'Europa, non più stitichezza, nè « diarrea, nè fatica di stomaco; « non anneriscе mai i denti.

È solo adottato in tutti gli Ospitali.

È Medaglia alle Esposizioni. GUARISCE RADICALMENTE:

ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.

È il più economico dei ferruginosi, poichè un flacone dura più di un mese.

A. BRAVAIS e C°, 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.

(Diffidare delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Lavis gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. MANZONI e C., via Sala N. 10 Milano. — Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, angolo via Roma e piazza S. Carlo, Cerruti, Giordano, Torre e Viale Clemente, via Palazzo di Città. 2111

SCOPERTA

Non più sarna, nè tosse nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor H. Clory, di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 8 50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Torino, nelle farmacie CERRUTI e TARICCO. 2013

DENTI ARTIFICIALI

Il nuovo meccanico dentista, via San Massimo, 13, avvisa tutti i possessori di lavori che loro non servono, oppure stati eseguiti per l'addietro in tale gabinetto, di trovarsi in grado di renderli abili, a modico prezzo. In caso diverso non si paga l'importo. — Tiene laboratorio per altri gabinetti dentistici. 2001

Natale LANGE, Torino
Angolo via Manzoni e Juvara, N. 16.

Magazzino Legnami del Tirolo

da costruzioni e da lavoro

segati ed a grossa squadratura

Tavoli svedesi lavorati a macchina, di Larice rosso specialissimi per pavimenti.

Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi modicissimi.

FABBRICA PREMIATA di materiali in Cemento. La prima che venne fondata in Italia. 2114

Natale LANGE — Torino — Palazzina propria in Cemento. Angolo via Manzoni e Juvara, 16. — di fronte all'Ospedale Oftalmico.

Natale LANGE — Torino — Palazzina propria in Cemento. Angolo via Manzoni e Juvara, 16. — di fronte all'Ospedale Oftalmico.

L. BRONDINO 2097

Galleria Geisser, (ora Natta), attiguo al N. 4.

VEDERE PER CREDERE

Avvisa la sua numerosa clientela di essersi recentemente provvisto d'un completo assortimento di Camicie di bianche che colorate, a prezzi da ribassi finora praticati in riguardo alla finitezza del lavoro e del tessuto.

Trovasi pure presso il medesimo un esteso assortimento di davanti sia in Tela che in Cotone, da L. 0 50 a L. 10 caduno.

Si eseguisce su misura qualunque genere di Biancheria.

BIRRA DI VIENNA

DELLA

SOCIETÀ ANONIMA DI LIESING

Deposito in via Bogino, N. 17. 2056

Tipografia Editrice G. CANDELETTI

Via Rossini, 8, Torino

LETTERE DI MASSIMO D'AZEGLIO

A CARLO DI PERSANO

NEL DECORSO DI DICIANNOVE ANNI.

Prezzo lire quattro. 2209

LEGNAMI

Magazzino di legnami da costruzione e da lavoro: nostrale, Corsica, Tirolo e America, e principalmente tavolami del Tirolo. I proprietari si assumono qualunque commissione e genere, sia a vivo squadro, come a grossa squadratura a **prezzi modicissimi.**

Presso i Coniugi DIDERO

(Borgo S. Salvario) Via dei Fiori, N. 36, Torino. 0513

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **magnesia calcinata inglese**, e con una forte dose di **bismuto**, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. Scatola con l'istruzione, L. 2 50; 1/2 scatola, L. 1 50. Presso **H. GIORDANO**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, **Torino**, via Roma, 17. 1506

In via Lagrange, N. 6, Torino, nel Negozio di

MAZZURI GIOVANNI, indoratore,

LIQUIDAZIONE A PREZZI RIDOTTI

per causa di trasloco in via Roma, accanto alla Galleria Natta, di **SPECCHI, LASTRE** di **CRISTALLO CORNICI dorate e color legno**, ecc.

MOBIGLIO DA VENDERE.

Diverse vetrine di vari formati, ecc. 2225

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI E REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE**, via Po, num. 20. 1679

PAGAMENTO CUPONI

Prestiti Municipali

La Banca **Francesco Compagnoni di Milano**, assuntrice dei Prestiti ad interessi delle Città di **Lucera, Penne Monopoli, Cassino, Marcianise, Gubbio, Foggia, Corato, Avellino, Norcia, Montemilone, Caltanissetta, Campi Salentina, Forenza, Taranto e Viareggio**

AVVISA

che i Coupons dei suddetti prestiti che scadono al **2 luglio 1878** saranno pagati **in anticipazione**, ossia **a partire dal 20 corrente giugno** *dalla Banca medesima in Milano, via S. Giuseppe*, 4.

Milano, 12 *giugno* 1878.

2250 **COMPAGNONI FRANCESCO.**

Torino, Tip. Fava e Favale.